



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 27/04/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

26/04/2016 turiweb.it 06:49

Disastro ambientale. Non sminuire la gravità!

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Disastro ambientale . Non sminuire la gravità!

L'udienza risolutiva del procedimento penale sulla discarica Martucci di **Conversano**, quella in cui il Gup dott. Antonio Diella avrebbe deciso se perseguire gli imputati per il reato di **disastro ambientale**, si è conclusa con l'aggiornamento al prossimo 6 giugno. Ricordiamo che in questa discarica finiscono e sono finiti i **rifiuti** del bacino Ato Ba5, compresi quelli di Turi.

A margine delle vicende giudiziarie, ci pare doveroso fare un po' di chiarezza sulle notizie - tanto tranquillizzanti quanto parziali - apparse su parte della stampa locale un paio di settimane fa. Ci riferiamo alle dichiarazioni rilasciate in "beata solitudine" dal perito dei Comuni di Mola e **Conversano**, secondo le quali la relazione del team di tecnici guidato dall'ingegner Boeri escludeva categoricamente la contaminazione della falda acquifera.

Possibili contaminazioni della falda.

Ebbene quella relazione l'abbiamo letta: se è vero che il collegio peritale nominato dalla Procura di Bari afferma che, in base ai parametri tecnico-normativi, non è possibile parlare di **disastro ambientale** in atto, allo stesso tempo viene esplicitamente sottolineato che «è stata tuttavia stabilita l'esistenza di una serie di criticità, interne ed esterne al sito di discariche, responsabili in alcuni casi dell'instaurarsi di processi attivi di rilascio di contaminanti nel sottosuolo».

La relazione smentisce le rassicurazioni della stampa locale.

Tra i molti stralci della relazione peritale che potremmo citare per smentire chi afferma che in Contrada Martucci tutto vada bene, ne riportiamo integralmente uno: «Pertanto il sito presenta una alterazione delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee per azione del **percolato** fuoriuscito dalle discariche del comparto. Il non superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione, ndr) non deve sminuire la gravità del danno ambientale provocato dalla interazione fra acque di falda e **percolato** di discarica che, in presenza di un acquifero di importanza regionale, garantisce appunto una diluizione degli inquinanti e un loro relativamente rapido trasporto e degradazione. Tale ingente massa d'acqua maschera quindi l'entità dell'impatto che però, occorre sottolinearlo, va comunque a depauperare una risorsa di importanza regionale».

Quel **percolato** è finito nelle nostre campagne.

In altre parole, è stata accertata una fuoriuscita di **percolato** dalle discariche presenti in Contrada Martucci. Il fatto che non vengano superate le soglie di contaminazione è solo dovuto alla considerevole portata della falda idrica che - semplificando - fa "perdere le tracce" degli inquinanti. Questo, a nostro avviso, non equivale a dire che la discarica conversanese non sia un "inferno", né tantomeno è sufficiente a rivalutare l'operato della Lombardi Ecologia. A tal proposito basterebbe osservare le numerose notazioni dei periti sulle carenze nella realizzazione e nell'impermeabilizzazione delle discariche, tutte realizzate e gestite dalla azienda di Triggiano. Azienda, permetteteci anche questa constatazione, che di certo non è sull'orlo del fallimento - come qualcuno vuol far credere - per colpa di illazioni prive di fondamento.

La relazione smentisce quello stesso giornale che stranamente dal 2012 (anno della nostra inchiesta) fino a qualche mese fa cavalcava le 'imprese' eroiche del testimone di giustizia Lestingi. L'ambientalismo non va più di moda? San Lombardi proteggeci. Brindiamo alla nostra salute con un bel rosso di uve della Fi.Lom (Fondiarìa Immobiliare Lombardi), la società che secondo la nostra fonte, smerciava "frutta e verdura che cresceva nei campi limitrofi alla discarica, coltivata con litri e litri di **percolato** inquinato".